

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-09-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	17/09/2019	25	A Fleri hanno le ore contate la cantina di via Barbagallo e il vecchio ufficio postale <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	17/09/2019	26	A Piano d ` Api raccolta di firme per la scuola <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	17/09/2019	30	Vasto incendio nella pineta due forestali ustionati Fiamme pure a Francavilla = Vasto incendio nella pineta della Misericordia due forestali ustionati e ricoverati al " Cannizzaro " <i>Redazione</i>	4
SICILIA SIRACUSA	17/09/2019	19	Il fuoco per intimorire Dieci anni di roghi <i>Redazione</i>	5
SICILIA SIRACUSA	17/09/2019	20	Carlentini, fondi per 200 mila euro destinati a lavori di protezione civile <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	17/09/2019	42	Orri, stagione salva nonostante l'incendio <i>Roberto Secchi</i>	7
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	17/09/2019	19	Vasto incendio all'ex mattatoio Una coltre di fumo avvolge Licata <i>Redazione</i>	8
NUOVA SARDEGNA	17/09/2019	6	Lampis: vogliamo coste più sicure <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	16/09/2019	1	Vasto incendio a Suni: intervento di due elicotteri e un canadair <i>Redazione</i>	10
blogsicilia.it	16/09/2019	1	Perdita nella condotta di Scillato, disagi nei comuni costieri fino a Termini <i>Redazione</i>	11
olbianotizie.it	16/09/2019	1	Agrigento: Protezione civile ai licatesi, `chiudete le finestre, incendiato materiale plastico` <i>Redazione</i>	12
olbianotizie.it	16/09/2019	1	Agrigento: nube nera a Licata, Procura sequestra area incendio mattatoio <i>Redazione</i>	13
palermo.repubblica.it	16/09/2019	1	Licata, nube nera per l'incendio all'ex macello - 1 di 1 - Palermo <i>Redazione</i>	14
sardegnaoggi.it	16/09/2019	1	Agrigento: Protezione civile ai licatesi, `chiudete le finestre, incendiato materiale plastico` <i>Redazione</i>	15
unionesarda.it	16/09/2019	1	Suni, incendio nelle campagne del paese: in fumo pascolo e macchia <i>Redazione</i>	16
sardiniapost.it	16/09/2019	1	Agrigento: Protezione civile ai licatesi, `chiudete le finestre, incendiato materiale plastico` <i>Redazione</i>	17
strill.it	16/09/2019	1	Criticità Sede Vigili del Fuoco di Villa San Giovanni: la Uilpa VVF sollecita l'intervento dell'amministrazione Comunale <i>Redazione</i>	18
regione.sardegna.it	16/09/2019	1	Ambiente, riunito tavolo tecnico per piano regionale rischi balneari <i>Redazione</i>	19

A Fleri hanno le ore contate la cantina di via Barbagallo e il vecchio ufficio postale

Demolizioni. A giorni saranno abbattuti altri edifici pericolanti del centro storico

[Redazione]

A Fleri hanno le ore contate la cantina di via Barbagallo e il vecchio ufficio postale. Demolizioni. A giorni saranno abbattuti altri edifici pericolanti del centro storico. Si sta predisponendo a Fleri un'altra demolizione di edifici antichi in muratura, di cui restano elementi pericolanti e pericolosi per la pubblica incolumità che si trovano nel cuore del centro storico. Adesso è la volta di una cantina realizzata negli Anni Trenta e trasformata in palmento dall'attuale proprietario e che si trova nei pressi di piazza Salvatore Barbagallo e di alcuni locali concomitanti diroccati e distrutti dal terremoto del 1984 che ospitavano le Poste di Fleri e lasciati in uno stato di totale abbandono. L'antico Ufficio postale - hanno spiegato il signor Santo De Luca e il dott. Enrico Barbagallo - dopo il sisma dell'84 fu trasferito in via Diaz dov'è oggi. Invece la vecchia postazione semidistrutta è stata messa nel dimenticatoio e condannata all'usura del tempo e delle intemperie e il giorno di Santo Stefano ha subito il colpo di grazia. Lo stesso dicasi per l'adiacente villa di cui restano solo ruderi un tempo di proprietà del vulcanologo Domeni co Abbruzzese che li aveva ereditati dalla madre, nipote del barone Emanuele Torresi che era il proprietario originario e che l'aveva costruita nei primi decenni dell'800. Anche su questi ruderi in seguito si interverrà, perché dovranno essere rimossi per dare un aspetto dignitoso a un paese messo in ginocchio dal sisma. In verità dicono in tanti che la villa dovrebbe essere ricostruita per l'alto valore storico e artistico. Ieri mattina in vista delle demolizioni dei prossimi giorni, l'ing. Antonio Casella si è recato sui luoghi assieme al proprietario della cantina-palmento per fare il punto della situazione assieme alla ditta che eseguirà i lavori finanziati dal dipartimento regionale della Protezione civile per l'ammontare di circa 30mila euro. Intanto occorre l'intervento della Soprintendenza per salvare la facciata della vecchia chiesa dedicata alla Madonna del Rosario costruita nel 1872 dalla baronessa Caterina Guttadauro Francica Nava di Bondifè. Ognigiorno-sottolinea il signor De Luca - cadono pezzi della facciata ed è a rischio lo stemma dei Francica Nava di Bondifè scolpito sulla facciata e anche la lapide posta di lato, testimonianza che questa chiesa custodì le reliquie e il tesoro di S. Agata nella Seconda guerra mondiale. ENZA BARBAGALLO -tit_org-

A Piano d` Api raccolta di firme per la scuola

Acireale. Il Comitato pro terremotati chiede di conoscere i tempi e il progetto e spinge per realizzare un nuovo plesso per dimenticare la notte di S. Stefano

[Redazione]

A Piano d'Api raccolta di firme per la scuola Acireale. Il Comitato pro terremotati chiede di conoscere i tempi e il progetto e spinge per realizzare un nuovo plesso per dimenticare la notte di S. Stefano ANGELA SEMINARA Lanceranno a breve una petizione, per avere un cronoprogramma per la costruzione di una scuola a Piano d'Api. Il progetto dovrebbe prevedere le sezioni di scuola media e l'area sportiva. È quanto annunciano i portavoce del comitato pro terremotati, Salvo Licciardello e Rosario Fichera. La scuola "Mario Alosi", un edificio risalente agli anni 50, è stata dichiarata inagibile dopo il sisma di S. Stefano; la struttura potrebbe essere riqualificata ma non potrà mai diventare antisismica perché troppo vicina alla faglia. La vecchia scuola ospitava 5 classi elementari e due sezioni di scuola materna, in un edificio al quale è stato aggiunto un corpo in cemento armato per la scuola materna - spiega Licciardello - ci sono state prospettate due soluzioni: o la riqualificazione senza adeguamento antisismico con un progetto di circa 250 mila euro o una nuova scuola. L'amministrazione si è dichiarata sensibile a questa opzione individuando l'area dove potrebbe essere costruita e facendosi portavoce in sede di protezione civile regionale. Ciò che chiediamo - prosegue - come comitato supportati dai genitori, è di accelerare la tempistica affinché si inizi con l'iter procedurale ufficiale, ovvero l'individuazione delle somme e il conferimento dell'incarico per lo studio di progettazione preliminare. Che l'iter burocratico abbia inizio e, per fare questo c'è la necessità di una posizione forte da parte dell'Amministrazione. La vecchia scuola va demolita e in quell'area si può fare un'area di assembramento. La frazione ne è sprovvista e lo abbiamo sperimentato la notte del sisma. Piano d'Api è una frazione centrale rispetto al comprensorio delle frazioni a monte in passato negli anni 80 era dotata di 2 sezioni per le medie e alla scuola facevano riferimento anche le frazioni di: Pennisi, Fiandaca e Loreto Balatelle. Nella costruzione della nuova scuola - interviene Fichera - abbiamo anche prospettato un'area di parcheggio antistante con una strada che colleghi via Meri a via Ispica proponendosi anche come alternativa al traffico. La scuola di Piano d'Api inagibile (Foto Consoli) -tit_org-

A PianoApi raccolta di firme per la scuola

Vasto incendio nella pineta due forestali ustionati Fiamme pure a Francavilla = Vasto incendio nella pineta della Misericordia due forestali ustionati e ricoverati al " Cannizzaro "

Danni ingenti. Necessario pure l ' intervento degli elicotteri per domare le fiamme

[Redazione]

GRANITI Vasto incendio nella pineta due forestali ustionati Fiamme pure a Francavilla Danni ingenti, è stato necessario l'intervento degli elicotteri per domare le fiamme. Due uomini della Forestale ricoverati al "Cannizzaro" di Catania. L'altro rogo in contrada Mancuso VANADIA-IRACI TOBBI pagina XVI øàøø Vasto incendio nella pineta della Misericordia due forestali ustionati e ricoverati al "Cannizzaro" Danni ingenti. Necessario pure l'intervento degli elicotteri per domare le fiamme Un vasto incendio è divampato nella pineta della Misericordia, il parco suburbano di Graniti che con i suoi 34 ettari di estensione rappresenta il "polmone verde" della cittadina alcantarina. Le fiamme sono partite da contrada Feo (zona nord) per poi rapidamente estendersi anche in punti non facilmente raggiungibili dal personale a terra. Per domare il fuoco, infatti, oltre ai vigili del fuoco e al personale della Protezione Civile, è stato necessario l'utilizzo di elicotteri che ininterrottamente hanno fatto da spola tra il mare e la pineta. Durante le operazioni di spegnimento, due uomini del Corpo Forestale Regionale (distaccamento di Francavilla), sono rimasti feriti a causa di ustioni riportate: uno al volto, l'altro sulle mani. I due, entrambi residenti a Motta, sono stati prima portati all'ospedale "San Vincenzo" di Taormina e poi trasferiti al reparto "Grandi ustioni" del Cannizzaro di Catania. Purtroppo l'incendio di domenica non è una novità. Fino a qualche tempo fa si è cercato di prevenire il problema attraverso interventi di bonifica riguardanti il decespugliamento e la pulizia di alcune zone. Si trattava di giornate ecologiche organizzate dal Comune, con la partecipazione volontaria di cittadini insieme a personale qualificato. E' evidente che è importante continuare su quella strada per la tutela e la difesa dell'ambiente, pur nella consapevolezza che l'estensione della pineta è immane e non è facile agire in modo efficace e costante. ALESSIA VANADIA Un elicottero in azione -tit_org- Vasto incendio nella pineta due forestali ustionati Fiamme pure a Francavilla - Vasto incendio nella pineta della Misericordia due forestali ustionati e ricoverati al Cannizzaro

L' ANALISI

Il fuoco per intimorire Dieci anni di roghi

[Redazione]

FRANCOFONTE. Ual 2008 a oggi sono diversi i fatti di cronaca che hanno fatto registrare incendi ai danni di uffici pubblici, dipendenti comunali e ñ danneggiato l'ambiente come lle numerose discariche abusive che vanno spesso in fiamme per mano di ignoti. Alcuni dati ci riportano a storie di incendi che hanno portato alla ribalta la cronaca locale fino alle pagine dei fatti nazionali. Nel luglio del 2008 è andato distrutto per un incendio l'autoparco comunale di Contrada Mastrocciardi. I danni furono incalcolabili sia per la struttura completamente andata in disuso che per i mezzi che erano parcheggiati all'interno. Nel giugno del 2013 è stata la volta dell'ufficio tecnico di contrada Sant'Antonio, a ridosso dello stadio comunale. Allora fu distrutto tutto, dai L'ANALISI Il fuoco per intimorire Dieci anni di roghi mobili agli archivi, furono ingenti i danni anche alla struttura, Il comando dei Vigili urbani va in fiamme nel settembre del 2014, anche qui andarono distrutti gran parte degli uffici che erano ospitati nell'area di protezione civile, sempre di contrada Sant'Antonio. Sono più recenti, invece, gli atti vandalici ai danni dell'ex funzionario facente le funzioni di responsabile ufficio urbanistica del comune di Francofonte. Successivamente andato in pensione. Lo stesso funzionario più volte ha segnalato di non sentirsi tranquillo dopo quanto le è accaduto. Nel 2017 prende fuoco l'auto di Russo, già vigile urbano e in servizio presso gli uffici del comune. A luglio di quest'anno Luglio 2008 in fiamme dievrse discariche abu sive inelle contrade Passaneto, Pileri e Giardinello. La scorsa notte per la seconda volta va in fiamme l'auto dello stesso agente. A. LOP. -tit_org-

Carlentini, fondi per 200 mila euro destinati a lavori di protezione civile

[Redazione]

CAI-î NTINi. Oltre 200 mila euro sono stati concessi al Comune di Carlentini per interventi urgenti di protezione civile. Si tratta di una somma finanziata da parte del dipartimento regionale a seguito gli interventi meteorologici che hanno interessato nell'ottobre dello scorso anno anche questa zona nord della provincia. Con il decreto arrivato al protocollo del Comune, il commissario delegato Calogero Foti ha nominato il sindaco Giuseppe Stefio soggetto attuatore per l'espletamento delle attività connesse allo svolgimento degli interventi ricompresi nel piano degli investimenti. Il finanziamento è stato destinato per la realizzazione di quattro specifici interventi che riguardano la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità di alcune arterie strategiche seriamente compromesse a causa dell'alluvione. Circa 28 mila euro saranno utilizzati per il rifacimento di via dello Stadio nel centro abitato. Nella zona nord sono stati destinati 87 mila euro per via Del Mare mentre oltre 61 mila euro per via Eschilo, entrambe vie di collegamento con Lentini. La somma di poco più di 33 mila euro sarà invece utilizzata per la strada che porta al pozzo comunale di contrada Cozzofico, resa quasi del tutto impraticabile ma necessaria per raggiungere l'impianto idrico di proprietà comunale. A giorni partiranno i lavori per il ripristino, la realizzazione di marciapiedi e la messa in sicurezza di via Nazionale, la vecchia strada di collegamento con Lentini. Nel mese di agosto infatti il dipartimento di Protezione Civile regionale, accogliendo l'istanza del sindaco Giuseppe Stefio ha finanziato anche la somma di 144 mila euro per il rifacimento totale di quella parte di via Nazionale, quasi al confine con Lentini. ROSANNA GIMMILLARO -tit_org-

Orri, stagione salva nonostante l'incendio

[Roberto Secci]

Tortolì. Caos parcheggi nel weekend, il servizio pubblico è finito Orri, stagione salva nonostante l'incendio L'estate sta finendo, ma non per tutti. Le previsioni annunciano sole e caldo almeno per altri dieci giorni e a Orri, dove si elaborano i primi bilanci della stagione, è ancora rezza di bagnanti. Che ieri, però, hanno dovuto combattere la guerra dei parcheggi. Il servizio pubblico gestito dalla Project Automation si è concluso, come di consueto, il 15 settembre, e il parcheggio sterrato acquisito in concessione temporanea è dunque chiuso. In tanti, complice la bella giornata con picchi di 30 gradi, hanno percorso più volte il rettilineo a caccia di un'area di sosta. Invano. Più di un automobilista ha dovuto cercare altrove l'oasi di relax. I primi bilanci Il contomo ambientale non è il miglior biglietto da visita. Le colline che circondano Orri, divorate dalle fiamme dello scorso 13 luglio, fanno da contraltare alle bellezze naturali premiate con le bandiere blu. Antonello Moi, 57 anni, proprietario dello stabilimento Su Stancu, guarda oltre la catastrofe ambientale: È stata una stagione positiva, ne sono convinto. Vero è che in generale si è registrato qualche numero in meno, ma sostanzialmente abbiamo conservato la tendenza dello scorso anno. L'unica pecca, l'imprenditore turistico la trova nelle condizioni meteorologiche che hanno rallentato la corsa alla spiaggia nei mesi spalla: Il tempo è stato inclemente a maggio e a giugno. Luglio e agosto bene, così come settembre. Tira le somme anche Antonio Ladu. Dal suo stabilimento di Foxi Lioni, l'operatore di 27 anni conferma la positività della stagione benché segnata da un leggero calo di presenze: Sicuramente positiva, però meno dello scorso anno. Per il futuro occorre potenziare i servizi. Dallo stabilimento Hakuna Malata, Sarà Farci, 29 anni, si dice soddisfatta dell'andamento della stagione: È andata abbastanza bene, non ci possiamo lamentare. Anche allo stabilimento Maty beach, che tra i servizi annovera i giochi d'acqua gonfia bili, si respira un clima appagante: Orri - afferma Nicola Depau (40) - si conferma attrattore turistico e richiama tantissime persone anche dai centri vicini. I clienti arrivano anche dai paesi del sud Ogliastra ma anche dalle strutture ricettive di Santa Maria Navarrese. Roberto Secci R1PROWZIONE RISERVATA IN SPIAGGIA Folla di bagnanti sulito rale di Orri Sicuramente un'annata positiva, però meno dell'anno scorso. Per il futuro occorre potenziare i servizi Antonio Ladu -tit_org- Orri, stagione salva nonostante l'incendio

Vasto incendio all'ex mattatoio Una coltre di fumo avvolge Licata

[Redazione]

Il--ca rii ai inrianirti Vasto incendio all'ex mattatoio Una coltre di fumo avvolge Licata Era diventato un deposito per tutti i mastelli della raccolta differenziata: sarebbero circa diecimila i pezzi bruciati Paolo Picone Inferno di fuoco in pieno giorno a Licata: una nube nera si è alzata in cielo verso le 15 quando sono state notate le fiamme che in pochi minuti hanno avvolto e devastato completamente i mastelli in plastica, nuovi di zecca, che dovevano essere distribuiti ai cittadini per la raccolta differenziata ed erano stati sistemati provvisoriamente all'esterno dell'ex mattatoio comunale. Una struttura del Comune, dove negli anni è stato realizzato il centro di raccolta della spazzatura gestito dalla ex Dedalo ambiente. Sul posto, una volta avvistate le fiamme sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco che hanno iniziato a lavorare, idranti alla mano, per cercare di contenere la forza delle fiamme. I pompieri hanno lavorato in condizioni di estremo pericolo ed hanno dovuto avvicinarsi all'interno dell'ex mattatoio per cercare di limitare il fronte del fuoco. Un vigile del fuoco è rimasto intossicato, durante le operazioni ed è stato trasferito, con l'ambulanza del 118 che nel frattempo si era portata sul posto, una volta lanciato l'allarme, in ospedale al San Giacomo D'Altopasso di contrada Cannavecchia. Nella zona dell'incendio anche i vigili urbani che hanno garantito la viabilità, polizia e carabinieri che stanno indagando sulle cause del rogo, che ad una prima verifica sembrano essere di origine dolosa. Tantissima apprensione tra i cittadini licatesi. Molti curiosi sono arrivati nelle vicinanze del luogo dell'incendio e sono stati fatti allontanare. Preoccupati gli abitanti della zona, che hanno dovuto chiudere porte e finestre per evitare che l'aria malsana che si è sprigionata a causa del rogo di plastica e dunque della diossina, entrasse nelle proprie case e impregnasse i locali. L'Unac, l'unione nazionale dell'arma dei carabinieri, che a Licata ha una propria sezione che svolge servizio di protezione civile, ha inviato nella zona i propri volontari ed ha diffuso sui social l'invito ai cittadini di chiudere finestre e porte per l'incendio di materiale plastico ad alta pericolosità. Un disastro ambientale commenta Angelo Rinascente. A cui fa eco Calogero Cavaleri: Hanno preso fuoco tutti i mastelli della raccolta differenziata. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per circa 5 ore prima di avere completamente ragione sulle fiamme ma anche questa mattina torneranno sul posto per spegnere altri possibili focolai. Una volta spento completamente il rogo sarà fatta una ricognizione e si cercherà di capire cosa abbia potuto effettivamente sprigionare le fiamme. Si parla di oltre 10 mila mastelli che costituiscono i kit per la raccolta differenziata che le ditte che si occupano del servizio dovevano distribuire ai cittadini. Di fatto, anche se è stata più volte annunciata come imminente, prima a marzo, poi a giugno ed infine a luglio scorso, la raccolta differenziata a Licata non è mai partita. Problemi legati alla gestione del servizio - si affretta a chiarire l'amministrazione comunale che intende aprire anche un contenzioso con le ditte che potrebbe anche portare alla decisione di risolvere il contratto. In un primo step sono stati distribuiti circa 5 mila mastelli ai cittadini che si erano recati alla scuola "Angelo Parla" per ritirare i kit della differenziata. Poi la distribuzione si era fermata ed i cassonetti di plastica erano stati sistemati nell'atrio dell'ex mattatoio. Fino a ieri quando le fiamme hanno devastato l'area e distrutto quello che c'era all'interno. I carabinieri hanno avviato le indagini e stanno sentendo gli amministratori comunali, i responsabili delle ditte e gli operai del servizio ambientale. (*PAPI*) Nube tossica Un vigile del fuoco è stato soccorso in ospedale. Oggi una nuova ricognizione -tit_org- Vasto incendio all ex mattatoio Una coltre di fumo avvolge Licata

Lampis: vogliamo coste più sicure

Prima riunione del tavolo per redigere il Piano del rischio balneare

[Redazione]

Prima riunione del tavolo per redigere il Piano del rischio balneare All'assessorato all'ambiente s'è svolta la prima riunione del tavolo tecnico istituito per redigere il Piano regionale del rischio balneare. Un importante strumento di tutela della sicurezza dei cittadini che frequentano le coste della Sardegna - sottolinea l'assessore all'Ambiente, Gianni Lampis - Il Piano sarà concepito in linea con il nuovo orientamento del codice della Protezione civile che individua il concetto di prevenzione come elemento fondamentale per limitare i danni e le conseguenze degli eventi emergenziali. La giunta ha già prolungato il servizio di salvamento a mare nelle spiagge dell'isola grazie a ulteriori 242mila euro, che vanno ad aggiungersi al milione già stanziato, per garantire la copertura delle spese sostenute dai comuni costieri. Alla riunione hanno partecipato Regione, Protezione civile, Forestas, Conservatoria delle coste, Prefettura di Cagliari, Areus, Capitaneria di porto di Cagliari, Direzione marittima di Olbia e Corpo forestale. È stato deciso di coinvolgere anche Vigili del fuoco, Arpas, Distretto idrografico ed Enas. L'assessore Gianni Lampis -tit_org-

Vasto incendio a Suni: intervento di due elicotteri e un canadair

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-16 Settembre 2019[incendi-tocco-fi-and-quot-per-prossima-campagna-dislocare-canadair-
anche-nel-sud-sardeg] Un vasto incendio si è sviluppato nell'agro del comune di Suni in località P.teBadu e Crabolù. Il
vento sta rendendo difficile le operazioni di spegnimento ed è stato necessario intervento di due elicotteri del Corpo
forestale provenienti dalle basi di Bosa e Fenosu e del canadair proveniente da Alghero. Sul posto, coordina le
operazioni di spegnimento il D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento) appartenente alla pattuglia del Corpo
forestale di Bosa e sono presenti i baracceli, la protezione civile e i vigili del fuoco.

Perdita nella condotta di Scillato, disagi nei comuni costieri fino a Termini

[Redazione]

Amap informa che, a causa di una forte perdita, verificatasi nel territorio del comune di Termini Imerese, è stata costretta a sospendere il servizio dell'acquedotto Nuovo Scillato. A seguito di tale sospensione, è possibile il verificarsi di disagi, nei comuni di Casteldaccia, Villabate, Ficarazzi, Santa Flavia, Bagheria, Termini Imerese, nella frazione Portella di Mare del Comune di Misilmeri e nei distretti di distribuzione della Città di Palermo della fascia pedemontana (Villagrazia, Boccadifalco, Rocca, Borgonuovo, etc.). I lavori di riparazione verranno eseguiti nella mattinata di oggi, lunedì 16/09/2019, mentre erogazione idrica, si normalizzerà nelle successive 24 ore. Per qualsiasi informazione si potrà telefonare al numero 091.279111 (risponditore automatico) o al numero verde 800-915333 (esclusivamente da telefono fisso). Carenza idrica nell'area industriale di Caltagirone, acqua razionata. Al via lavori per realizzazione del bypass sulla condotta di Scillato, raddoppierà disponibilità idrica a Palermo Guasti alla condotta idrica e maltempo: rubinetti a secco in alcune zone di Palermo, Partinico e Santa Cristina Gela Guasto alla condotta Nuovo Scillato, interruzione idrica a Casteldaccia e disagi nei comuni limitrofi.

Agrigento: Protezione civile ai licatesi, `chiudete le finestre, incendiato materiale plastico`

[Redazione]

16/09/2019 15:08AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 16 set. (AdnKronos) - "Si invita la popolazione a chiudere le finestre e le porte per incendio di materiale plastico ad alta pericolosità presso l'ex macello". E' l'invito rivolto dalla Protezione civile di Licata (Agrigento) ai cittadini dopo l'incendio scoppiato nell'ex macello comunale. Da ore una nebbia si è levata nel cielo della cittadina agrigentina.

Agrigento: nube nera a Licata, Procura sequestra area incendio mattatoio

[Redazione]

16/09/2019 16:50AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 16 set. (AdnKronos) - La Procura di Agrigento, come apprendel'Adnkronos, ha posto sotto sequestro l'area dell'ex mattatoio comunale diLicata, devastata dall'incendio divampato oggi per cause da accertare. La nubenera che per è stata visibile per km si è diradata ma la Protezione civile hainvitato la cittadinanza a chiudere le finestre perché sono andati in fumocentinaia di mastelli in plastica.

Licata, nube nera per l'incendio all'ex macello - 1 di 1 - Palermo

Un vasto incendio, dalle cause ancora non chiare, sta provocando diversi problemi nella cittadina di Licata. Ad andare in fiamme un ex macello oggi adibito dal

[Redazione]

Un vasto incendio, dalle cause ancora non chiare, sta provocando diversi problemi nella cittadina di Licata. Ad andare in fiamme un ex macello oggi adibito dal Comune a deposito per i mastelli in plastica utilizzati per la differenziata. Proprio l'incendio di questi ultimi ha provocato una nube di fume nero che ha portato la protezione civile a diramare un comunicato in cui invita tutti i cittadini della zona a chiudere le finestre. L'impianto, un tempo discarica abusiva era stato posto sotto sequestro nel 2017 dopo l'esposto dell'associazione antimafia "A testa alta". "Vorremo capire cosa sia accaduto - chiedono dall'associazione - non comprendiamo perché quel posto sia stato dissequestrato e soprattutto se prima sia stato bonificato. Inoltre non capiamo perché quei mastelli si trovassero in quello stabile". (Alan David Scifo)

Agrigento: Protezione civile ai licatesi, `chiudete le finestre, incendiato materiale plastico`

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 16 set. (AdnKronos) - "Si invita la popolazione a chiudere le finestree le porte per incendio di materiale plastico ad alta pericolosit presso l'exmacello". E' l'invito rivolto dalla Protezione civile di Licata (Agrigento) aicittadini dopo l'incendio scoppiato nell'ex macello comunale. Da ore una nubenera si levata nel cielo della cittadina agrigentina.Ultimo aggiornamento: 16-09-2019 15:08

Suni, incendio nelle campagne del paese: in fumo pascolo e macchia

Suni, incendio nelle campagne del paese: in fumo pascolo e macchia. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Nuovo incendio nella zona del Marghine. Nel pomeriggio le fiamme hanno interessato le campagne tra Suni e Padru, e in particolare una superficie di poco inferiore ai 10 ettari. Oltre alle squadre a terra della Forestale, dei vigili del fuoco e di Forestas, si è reso necessario intervento dei mezzi aerei. Dalle basi di Fenosu e Bosa sono stati inviati due elicotteri mentre da Alghero è stato richiesto intervento di un canadair della Protezione civile. La richiesta dei velivoli è stata determinata dalla difficoltà dei mezzi a terra di intervenire celermente in una zona impervia di pascolo alberato e macchia. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Agrigento: Protezione civile ai licatesi, `chiudete le finestre, incendiato materiale plastico`

[Redazione]

Palermo, 16 set. (AdnKronos) Si invita la popolazione a chiudere le finestre e le porte per incendio di materiale plastico ad alta pericolosità presso ex macello. L'invito rivolto dalla Protezione civile di Licata (Agrigento) ai cittadini dopo incendio scoppiato nell'ex macello comunale. Da ore una nebbia si è levata nel cielo della cittadina agrigentina.

Criticità Sede Vigili del Fuoco di Villa San Giovanni: la Uilpa VVF sollecita l'intervento dell'amministrazione Comunale

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieLo scorso 12 settembre, il Segretario Regionale UILPA Vigili del Fuoco Calabria Antonino Provazza, ha incontrato l'assessore alle Attività Produttive ed alla Protezione Civile del Comune di Villa San Giovanni, Pietro Caminiti, al fine di focalizzare le problematiche della sede distaccata dei Vigili del Fuoco, già nei giorni scorsi oggetto di contestazione proprio da parte della Uilpa VVF, per le oramai annose carenze e criticità mai risolte e per le quali, il personale VF, ne patisce quotidianamente le conseguenze. Piena soddisfazione chiosa Provazza visti gli impegni che il Comune ha promesso di assumersi al fine di reperire, nel più breve tempo possibile, il sito su cui dovrebbe sorgere la nuova sede VF, oltre all'impegno, da parte della stessa amministrazione Comunale, per la realizzazione di interventi migliorativi sull'attuale caserma, al fine di garantire, almeno in via provvisoria, una maggiore salubrità per i lavoratori. Auspichiamo conclude Provazza che le prossime misure preventive messe in campo, assieme all'imminente incontro tra il Sindaco Giovanni Siclari ed il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco Carlo Metelli, così come garantito dall'assessore Caminiti, possano convergere sull'unico obiettivo di tutela dei lavoratori e di sicurezza di tutto il comprensorio Cenidè, scongiurando, in tal modo, lo spettro della chiusura dell'importante sede istituzionale.

Ambiente, riunito tavolo tecnico per piano regionale rischi balneari

[Redazione]

Cagliari, 16 settembre 2019 - Si è svolta, venerdì scorso, la prima riunione del tavolo tecnico istituito per redigere il Piano regionale del rischio balneare: "Un importante strumento di tutela della sicurezza dei cittadini che frequentano le coste della Sardegna", ha sottolineato l'assessore regionale dell'Ambiente, Gianni Lampis. "Il Piano sarà concepito in linea con il nuovo orientamento del Codice della Protezione civile - ha aggiunto l'assessore Lampis - che individua il concetto di prevenzione come elemento fondamentale per limitare i danni e le conseguenze degli eventi emergenziali". L'attenzione della Giunta regionale ha già consentito di prolungare il servizio di salvamento a mare nelle spiagge dell'Isola grazie ad ulteriori fondi destinati ai Comuni: 242 mila euro, oltre ad un 1 milione di euro stanziato precedentemente, per garantire la copertura delle spese sostenute dai comuni costieri. Durante la riunione - alla quale hanno partecipato Regione, Protezione civile, Forestas, Conservatoria delle coste, Prefettura di Cagliari, Areus, Capitaneria di porto di Cagliari, Direzione marittima di Olbia e Corpo forestale - è stata sottolineata l'importanza dell'approccio multidisciplinare per regolamentare le attività di prevenzione e di emergenza nelle zone costiere, dove si concentrano molteplici attività di balneazione, diportismo, sportive, di ristoro e di intrattenimento che comportano alcuni scenari di rischio. Trai temi affrontati, anche il rischio inquinamento e la qualità delle acque di balneazione, la pianificazione dell'utilizzo dei litorali e le concessioni demaniali. Infine, si è deciso di coinvolgere nel tavolo tecnico. È stato deciso, sin dal prossimo incontro, di coinvolgere anche Vigili del fuoco, Arpas, Adis ed Enas.